

Verbale Consiglio Pastorale del 16 Febbraio 2023

Presenti: diciassette persone su ventidue.

Assenze giustificate: cinque persone giustificate.

Il Consiglio è iniziato con un momento di preghiera guidato da Padre Gianni che ha preso spunto dalla lettera pastorale dell'Arcivescovo che ci sollecita a coltivare momenti prolungati di adorazione, di incontro orante con la Parola, di dialogo sincero con il Signore, di preghiera. Tutte azioni che sono necessarie per non indebolire il fervore della nostra fede prostrati dalla stanchezza e dalle difficoltà quotidiane.

PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Approvazione del verbale del 19 Gennaio 2023.**

Viene approvato, senza modifiche, il verbale del consiglio precedente.

Scambio di riflessioni sulla visita pastorale dell'Arcivescovo per capire come vogliamo proseguire, cosa vogliamo privilegiare e quali strumenti mettere in atto

Dalla discussione che nasce, emerge ancora una volta la constatazione di una scarsa partecipazione alle Sante Messe domenicali. Anche in settimana, sia al mattino che alla sera, si riscontrano sempre le stesse persone salvo in caso di ricorrenze personali speciali. Si nota invece la presenza di persone nuove, anche giovani, in alcune messe conseguenza dei nuovi siti abitativi in zona.

Come già evidenziato in precedenti incontri, si rimarca nuovamente la carenza di presenza alle Sante Messe dei genitori che portano i propri figli al catechismo. La comunità parrocchiale è anche uno specchio di quella sociale, con persone o gruppi di persone / famiglie che si isolano pensando più a se stesse che ad essere parte integrante di una società. Non sono più così aperte all'accoglienza, attente alle relazioni anche di buon vicinato. Persino le feste dei bambini vedono oggi una partecipazione inferiore a quelle di una volta. Un ulteriore sensibile contributo è fornito dai numerosi decessi che, per contro, sono forse l'ultimo momento comunitario dove è ancora possibile riscontrare una adesione importante specie quando si deve salutare una persona che ha vissuto una vita esemplare. Si è perso il desiderio di comunità e questo, in parte è conseguenza della pandemia dalla quale solo ora stiamo uscendo, ma trasformati.

L'arcivescovo, nella sua visita pastorale, ci ha indicato una via d'uscita: guardare innanzitutto dentro noi stessi per comprendere se noi siamo capaci di essere esportatori di gioia e di speranza. Occorre focalizzarsi su chi c'è, nutrire l'entusiasmo in chi partecipa, nutrire di gioia i momenti forti che si vivono insieme, gioia che nasce da una fede più matura. Vivere bene la nostra fede per essere testimonianza per gli altri. La trasmissione di questa gioia può essere contagiosa. Basta anche solo un saluto, un sorriso a chi è presente a Messa e che non si conosce se non di vista. Un sorriso che crea un ponte con chi, forse, non aspetta altro per mettersi in relazione perché solo, ma non osa.

Come emerso dal questionario ai parrocchiani del 2020, la presenza di un sacerdote sul sagrato, all'uscita dalla Messa, che con una stretta di mano od un cenno di saluto si rivolga a tutti coloro che escono, può aiutare alimentare la percezione di una comunità viva ed accogliente che si interessa di tutti.

Quando si osserva la ridotta partecipazione di bambini al catechismo, la mancanza di attenzione dei genitori per un cammino di fede del proprio figlio, la ridotta presenza di

Parrocchia di Cristo Re

giovani ma anche di meno giovani alla vita liturgica che la parrocchia propone, significa che la presenza di Dio nella società sta scemando. Le giovani coppie sempre di più si avvicinano ai sacramenti, per se e per i propri figli, più per consuetudine che per reale convinzione guidata dalla fede. Se Dio non esiste più nelle nostre scelte di vita, da quelle del lavoro alla famiglia, alla sessualità, alla politica allora viene a mancare il desiderio di far parte di una comunità e non saranno gli effetti speciali di iniziative in serie a far risorgere il desiderio, ma solo la mano di Dio e la nostra testimonianza. Questa mancanza di Dio si insinua anche in noi credenti che sempre meno diamo importanza alla necessità della confessione. Il Male sta scomparendo come concetto, sostituito dall'idea che esistono solo scelte differenti.

Questi aspetti negativi che influenzano la nostra società sempre più senza Dio, ha riflessi anche nella comunità parrocchiale e procura disagio, preoccupazione e demotivazione anche in chi continua ad alimentare la propria fede. Occorre quindi continuare ad alimentare la nostra fede, dandone testimonianza con il nostro impegno quotidiano, condividendo con la comunità la propria gioia e speranza, aiutandoci l'uno con l'altro e restando accoglienti verso chiunque voglia inserirsi. Testimonianza è anche riproporre momenti di preghiera tradizionali, come le processioni nelle vie, senza vergognarsi di farlo. Non tutto però è negativo, ad esempio, il servizio liturgico relativo alle Sante Messe è più organizzato rispetto al passato. Non mancano mai i lettori e quasi a tutte le messe vi è chi guida ed intona i canti rendendo la funzione più partecipata.

Vi sono però scelte che sono meno coerenti con una vita di fede comunitaria attenta a mettere al centro Dio. Ad esempio scegliere di mantenere le cinque Sante Messe domenicali invece di ridurre il numero, non per avere più partecipazione ma per dare importanza al significato liturgico dell'incontro con Dio. Oppure dare minor importanza al periodo dell'avvento trovando troppe occasioni per organizzare, nei locali parrocchiali, i festeggiamenti anticipati del Santo Natale invece di considerarlo come momento di attesa, preparazione e conversione, quindi anche penitenziale, per la venuta del Signore. Così come, nel periodo quaresimale, si trova modo di allestire spettacoli teatrali.

Più che pensare a "cosa fare" o a come organizzare nuove iniziative attrattive, dovremmo pensare invece a "cosa non dovremmo fare" per dare testimonianza della nostra fede con scelte coerenti. In questo senso, ad esempio, va la decisione di non far più giocare le partite di pallone alla domenica riconsegnando a questa giornata la centralità sul Signore. La vita cristiana è fatta di simboli che hanno aiutato nei secoli a formare la Chiesa ed vivere la fede come popolo in cammino, creando la tradizione. La lettura e meditazione della Sacra Scrittura dovrebbe portarci a comprendere come Dio, nella storia della salvezza, si è affidato a segni per indicarci la via da seguire, segni che non sempre comprendiamo o che riteniamo ormai superati, abbandonandoli. Così ci distacciamo sempre più dal giusto cammino mettendo tutto in discussione ed adattando la testimonianza alle nostre necessità. In questo senso va la lettura del capitolo 16 dell'Esodo dove il Signore sfama il suo popolo con le quaglie e con la manna e dando loro le istruzioni per raccoglierla "secondo quanto ciascuno mangiava". Chi non si è fidato o non ne ha compreso il segno, ne ha raccolta di più ma il giorno dopo quel pane era imputrito. Così rischia la nostra fede.

• **QUARESIMA :**

a. Iniziative spirituali

Si conferma quanto segue:

OGNI GIORNO

Ore 7.45: Adorazione

Ore 8.10: Preghiera delle Lodi

Parrocchia di Cristo Re

Ore 8.30 e 18.30: s. Messa

LUNEDI'

Ore 21: Preghiera liturgica comunitaria in chiesa

VENERDI': FERIA ALITURGICA

Ore 8.30: Lectio sul Vangelo della domenica e preghiera

Ore 18.30: Via Crucis e Liturgia del Vespro

b. Quaresima di fraternità

Si approva la proposta del Pime che, attraverso la Caritas e l'associazione Pro terra Santa, propone una raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Turchia e Siria. Verrà predisposto ed esposto in chiesa un apposito cartellone.

VARIE

• **Certificato di stabilità**

Sono iniziate le attività per la certificazione affidate all'ingegner Prospero che ha già iniziato con il locale caldaia e proseguirà successivamente con il teatro.

• **Vendita delle uova**

E' stato inoltrato l'ordine per l'acquisto delle uova che verranno vendute come di consueto sul sagrato della chiesa. Si potranno prenotare a partire dal 20 Febbraio prossimo. Il ricavato andrà tutto in favore delle necessità parrocchiali.

• **Manutenzione del Verde**

Sono stati sfoltiti i due pini davanti alla chiesa, tolti i rami pendenti su altre piante nell'oratorio .

• **Mani di fate**

Si confermano le due iniziative per il Carnevale e la giornata per la Festa del Papà.

• **Settimana Santa – Via Crucis**

Settimana santa (Via Crucis per le vie del quartiere – 31 marzo 2023).

Si decide di effettuare il ritrovo in Via Livraghi per poi passare davanti al nuovo complesso residenziale la Collegiata. Nelle prossime settimane si definirà il percorso dettagliato.

Lunedì Santo : Si conferma la “Giornata di Adorazione Eucaristica” e, come in altre occasioni, si provvederà a preparare un foglio di presenza, con turni di mezz'ora, da apporre in fondo alla chiesa, dove le persone potranno iscrivere il proprio impegno.

• **Strutture della Parrocchia, come valorizzarle in futuro?**

Tutte le stanze del primo piano sono ora disponibili ma gli ambienti sono medio piccoli e possono accogliere un limitato gruppo di persone. Inoltre i servizi igienici sono scadenti e le norme di sicurezza richiederebbero un impegno finanziario importante per la loro ristrutturazione.

Si potrebbero affittare per esigenze personali ma, per essere coerenti con quanto discusso negli anni precedenti, le attività che ivi si dovessero svolgere dovrebbero avere comunque un carattere quantomeno educativo e non in contrasto con l'ambiente cristiano nel quale sono inserite. Si possono offrire a scuole od associazioni.

Parrocchia di Cristo Re

- **Calendario dei prossimi Incontri del consiglio pastorale:**

Si ricordano le date dei prossimi Consigli Pastorali che si terranno sempre di giovedì: 16 marzo - 20 aprile - 18 maggio con cena condivisa.

Alle ore 22:30 circa, dopo la preghiera conclusiva il Consiglio termina con un brindisi al nuovo anno da poco iniziato.

Prossimo incontro Giovedì 16 Marzo 2023.

Il parroco

Padre Gianni